

G.A.S.P.

PADOVA

PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

TOUR 2009

27 - 28 - 29 - 30 agosto

TOUR 2009

Periodo: giovedì 27 agosto
venerdì 28 agosto
sabato 29 agosto
domenica 30 agosto

Partenza: giovedì 27 agosto ore 5.00 località da concordare

Arrivo: domenica 30 agosto nel pomeriggio circa ore 20.00

Varie: giovedì 27 agosto ore 10.30 circa colazione alpina
domenica 31 agosto tradizionale pranzo di chiusura

Commissioni: la tradizione vuole che la Commissione Ciucia sia incaricata al rifornimento per la colazione alpina, ciucia sociale, superciucia e **spritzciucia**

Soci: Ricordarsi la divisa sociale se ancora viva

Attrezzatura: alla solita attrezzatura da montagna **consigliati ramponi, piccozza**

Note: Una notte: Rif. Vittorio Emanuele, Rif. Alb. Savoia e Rif. Benevolo

Legenda: Rif. rifugio
Biv. Bivacco
Boc. Bocchetta
P.so passo
F.la forcella
Cap. capanna
Sent. Sentiero
^ dislivello in salita
> dislivello in discesa
350^ numeri in neretto con ^ corrispondono al dislivello totale salita
2.30h numeri in neretto con h corrispondono al totale ore

I tempi indicati non tengono conto delle soste foto e delle soste ciucia

PROGRAMMA

Partenza	arrivo	n.sent.	dislivello Parz/Salita	tempo Parz/Tot.
----------	--------	---------	---------------------------	--------------------

1° giorno giovedì 27 agosto 2009

Padova	ore 5.00
Pravieux	ore 10.00/10.30 Km 515
Colazione Alpina	ore 10.30

Pravieux 1871	Rif. Chabot 2750	5	879^ 879 ^	3.30 3.30h
---------------	------------------	---	-------------------	-------------------

2° giorno venerdì 28 agosto 2009

Rif. Chabot 2750	Rif. V. Emanuele 2730	1A	230^	2.00
Rif. V. Emanuele 2730	Albergo gran Paradiso 1960	1	770>	2.00
Albergo gran Paradiso 1960	Rif. Città di Chivasso 2604	3	644^ 874 ^	3.00 7.00h

3° giorno sabato 29 agosto 2009

Rif. Città di Chivasso 2604	Col Rosset 3023	12	419^	2.00
Col Rosset 3023	Rif. Benevolo 2285	12	738> 419 ^	3.00 5.00h

4° giorno domenica 30 agosto 2009

Rif. Benevolo 2285	Rhemes Notra Dame 1723	13	562>	2.00 2.00h
Rhemes Notre Dame 1723	Introd 884		Bus orario 9.00 o 16.00	
Introd 884	Pravieux 1871		Bus orario 13.00 o 17.20	

RICORDA: consigliatissimi i **ramponi** per alcuni passaggi su forcelle

Non ci sono tapponi, ma il primo giorno per levataccia, Km auto e dislivello è veramente impegnativo.

Parco Nazionale del Gran Paradiso

Gran Paradiso. Con i suoi 4061 metri è l'unico "quattromila" interamente in territorio italiano, possente massiccio che s'innalza con spettacolari ghiacciai tra Piemonte e valle d'Aosta, ma soprattutto è il parco della penisola.

Cinque valli. Gli oltre 70.000 ettari di natura protetta coincidono con l'area occupata dal massiccio montuoso. Cinque valli ne disegnano i confini: a sud la lunga Valle dell'Orco, ad est la boscosa Val Soana, a nord la Val di Cogne, ad ovest la *Val Rhemes*, mentre la *Valsavarenche* s'incunea tra le due valli valdostane, ed è interamente compresa nel parco.

Al centro si erge la bella cima di neve e ghiaccio del Gran Paradiso (m. 4061) cui fanno corona cime e ghiacciai altrettanto spettacolari.

Dalla riserva reale al Parco. Estate 1850: Vittorio Emanuele II risale la Valle di Champorcher e, con un faticoso trekking, giunge a Cogne, dove partecipa ad alcune battute di caccia. Quella settimana trascorsa tra le valli del Gran Paradiso segnò la nascita della passione per l'arte venatoria. Grazie a trattative con i Comuni della zona, il re ottenne la cessione dei permessi di caccia e dal 1854 trascorse molte giornate tra queste montagne. Tra il 1861 e il 1864 vennero realizzati 300 km di mulattiere di caccia e costruite cinque case di caccia. Umberto I perpetrò la tradizione paterna tra il 1881 e il 1899, mentre l'ultimo re, Vittorio Emanuele III, effettuò solo poche ma spaventose battute. Nel 1913 il re effettuava l'ultima caccia: sette anni più tardi donava la propria riserva allo Stato, primo nucleo del Parco Nazionale istituito nel 1922.

Tremila metri di dislivello. Grazie ai successivi ampliamenti, il Parco è arrivato a comprendere un'area assai vasta, con un dislivello di oltre 3000 m, fra le vette e le zone di fondovalle. I boschi di conifere, soprattutto di larice, ma anche d'abete rosso e pino cembro, si estendono fin oltre i 2000 m di quota in tutte le valli. Più in alto, il bosco lascia spazio ai pascoli alpini, ai solitari "valloni sospesi" (conche di origine glaciale che si aprono sopra il solco della valle principale), ai fantastici panorami sullo sfondo di scintillanti ghiacciai. Ovunque una gran ricchezza di acque, con scroscianti torrenti che hanno profondamente inciso le valli, cascate e laghi. Proprio le tranquille valli offrono incontri relativamente facili con il diffidente camoscio. Più semplice l'avvistamento dello stambecco, vero simbolo del Parco. Questi maestosi ungulati pascolano tranquillamente, ormai incuranti dei turisti che li fotografano. Facile l'incontro con la pigra ma lesta marmotta. Tra le tante specie presente nel Parco: il capriolo, la lepre, la volpe, il tasso, la martora, l'ermellino, l'aquila reale, la poiana lo sparviero, il gheppio, la civetta capogrosso, e il gufo reale.

Una conquista alpinistica tardiva. Il Gran Paradiso è una montagna di facilissima ascensione, è inoltre una punta che offre un panorama che ha poche rivali nelle Alpi ed è infine una punta tutta italiana, sono tutte ottime qualità, ma una montagna che passa i quattromila metri è sempre una montagna da trattare con un certo riguardo. Sebbene nota, osservata, disegnata e descritta fin dal XVII secolo, gli alpinisti le dedicarono attenzione relativamente tardi, quando le altre vicine vette del Bianco, del Rosa e del Cervino erano già state violate. Due inglesi salirono sul Gran Paradiso nel 1860 dalla Valsavarenche; dalla parte di Cogne si dovrà attendere fino al 1869. Da allora la montagna si aprì ai desideri di tutti, chiedendo in cambio rispetto e protezione.

Promemoria

Settembre 1992	Ferrarata Tridentina
Agosto 1993	Dolomiti di Sesto
Agosto 1994	Civetta
Agosto 1995	Brenta
Agosto 1996	Sella
Agosto 1997	Catinaccio
Agosto 1998	Sorapis-Antelao
Agosto 1999	Pale di S.Martino
Agosto 2000	Odle-Puez
Agosto 2001	Alpi Giulie
Agosto 2002	Pelmo
Agosto 2003	Popera-Paterno
Agosto 2004	Monfalconi-Spalti di Toro
Agosto 2005	Marmolada
Agosto 2006	Vette Feltrine
Agosto 2007	Brenta
Agosto 2008	Picco dei Tre Signori-Vetta d'Italia
Agosto 2009	Gran Paradiso
Agosto 2010



PARTECIPAZIONE GASP

NOME	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Claudio (Caio)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Roberto (Berrto)			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Adriano (Pope)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			
Gastaldello (Gas)			1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		1	1
Tonino (Compagno)	1	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1		
Antonio (Mistico)		1	1	1	1	1	1	1		1		1	1	1	1	
Bordin (Toto)					1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
Giancarlo (Giore)		1	1	1	1	1	1	1	1							
Luca (Berrrtino)											1	1	1	1	1	1
Matteo								1	1	1	1	1	1	1		1
Stefano (Caietto)											1	1	1	1	1	1
Luca (Marcadella)					1	1	1	1	1	1						
Francesco (Maurigno)			1	1	1	1	1			1						
Vincenzo (Vince)	1	1	1	1	1											
Vittorio (Borse)												1	1			
Daniel (Bordineo)											1	1	1		1	
Giorgio (Taxi)																1
Maurizio (Mau)	1	1	1	1												
Cesare												1	1		1	
Giancarlo (Giancà)																
Manuele																
Canea (Canea)		1	1													
Fabio (Puffo)		1						1								
Franco (Dez)												1	1			
Manuel													1	1		
Marino (Don)																1
Muto								1	1							
Saccuman	1	1														
Caro Maestro						1										
Daniele (Maurignetto)										1						
Giorgio (Pessa)		1														
Nando																
Pirotto (Capitano)		1														
Fabio (Pissocaro)								1								
Totale partecipanti	6	12	11	10	11	11	10	12	10	10	10	14	15	9	8	8